



**ASSEMBLEA TERRITORIALE DEI QUADRI
DI ROMA
23 febbraio 2009
Cral Roma L.go Tevere Flaminio 67 –Roma**

Mozione Finale

L'Assemblea dei Quadri del territorio di Roma si è riunita presso il CRAL Roma -L.go Tevere Flaminio 67- il giorno 23 febbraio 2009 per approfondire e dibattere le problematiche che riguardano i lavoratori del livello professionale A (Quadri).

L'Assemblea approva la relazione del Responsabile Quadri e condivide l'intervento del Segretario SLP con le valutazioni generali riferite alla situazione negoziale con l'Azienda nel territorio.

Dopo un ampio dibattito sui temi dell'ordine del giorno, l'Assemblea

DENUNCIA:

- una generale preoccupazione per l'attuale crisi del mercato postale e finanziario e per la conseguente "tenuta" dell'Azienda;
- il mancato riconoscimento delle reali consistenze di personale necessario negli uffici;
- il ritardo della nuova classificazione degli uffici;
- la mancanza di regole e di trasparenza riferite alla retribuzioni aggiuntive non contrattuali, agli aumenti *ad personam* ed alle erogazioni *una tantum*;
- la mancanza di criteri certi e trasparenti per definire il fabbisogno di particolari figure professionali (Collaboratori, SCCR, Coordinatori Commerciali, Referenti Operation, Front End e Back Office) negli uffici;
- la sottrazione continua delle risorse con distacchi di personale verso altri settori senza che ciò determini una revisione degli obiettivi assegnati ;
- l'esercizio esasperato ed eccessivo di forme di controllo e pressioni commerciali con troppi input quotidiani;
- la necessità di ridefinire, nell'assegnazione dei Budget, uno Start Up che rimetta in discussione l'attività da svolgere negli uffici partendo da zero, e svincoli gli uffici dalle logiche incrementalì, basate fundamentalmente sul passato e che si traducono in penalizzazioni per gli uffici più produttivi;
- la mancanza di regole trasparenti nella spalmatura dei budget e nei successivi incrementi in corso d'opera, ritenendo in particolare questi ultimi una forma di prevaricazione aziendale;
- la mancanza di ascolto interno relativamente a criticità particolari che hanno ripercussioni sui ricavi e l'impossibilità di rinegoziare gli stessi pur a fronte di fattori negativi interni o esterni;
- la progressiva perdita di ruolo a seguito delle troppe ingerenze dei Capi Servizio e dei Referenti di Filiale in merito a ricavi, ferie, trasferte, obiettivi di KPI, gestione del personale, attuate spesso con input tra loro discordanti relegando il Quadro ed il DUP a mero esecutore;
- le ricadute gestionali e commerciali derivanti dall'antagonismo accentuato tra livelli/settori di vendita che operano sullo stesso territorio (Sviluppatori, Retail, Commerciali Business);
- la mancanza di disponibilità economiche aziendali per Trasferte, Straordinari, Corsi e Premi;
- le ricadute gestionali dovute al ritardo nella riorganizzazione del Recapito;

- una retribuzione non adeguata alle complessive responsabilità assunte;
- una spiccata differenziazione retributiva tra il Quadro di produzione e quello di Staff
- una politica meritocratica gestita con regole eccessivamente discrezionali
- lo scadimento della qualità della vita per le pressanti e continue richieste aziendali in termini di prestazione oraria e rapporti interpersonali
- un clima aziendale interno negativo

L'Assemblea inoltre

DICHIARA

- che le valutazioni personali dovrebbero avere valenza solo se effettivamente basate sul principio di controllabilità ossia sulla reale connessione tra risultati e possibilità di governo dei fattori dai quali dipende la *performance* oggetto di valutazione;
- che la costruzione del budget debba prevedere un momento di confronto con i Quadri e che lo stesso possa essere lo strumento per un sistema incentivante più equilibrato;
- che gli aumenti economici dovuti ad assegnazioni di "*ad personam*", come retribuzione individuale, alterano gli equilibri dei livelli retributivi stabiliti dal CCNL;
- che tali fenomeni diffusi e perduranti generano confusione nei ruoli, competenze e professionalità con conseguenti stress e demotivazione dei lavoratori quadri;
- che la qualità della vita passa attraverso il rispetto della persona e la dignità del proprio ruolo;
- che il miglioramento qualitativo del rapporto di lavoro significa il rispetto dell'orario di lavoro
- che il benessere delle persone, nel caso specifico il quadro, passa attraverso al "Sicurezza" nella piena accezione della parola che investe tutti i campi da quello psicologico a quello gestionale e delle responsabilità da coprire con adeguate formule assicurative;
- che l'informazione sulle politiche e le strategie aziendali siano patrimonio del Quadro con il suo coinvolgimento "prima" delle decisioni;
- che il Quadro rappresenta una risorsa strategica fondamentale da valorizzare anche con un'offerta di pacchetti formativi che egli stesso potrà scegliere per incrementare e "spendere la propria professionalità".

L'Assemblea, alla luce di quanto sopra, auspica che le successive istanze congressuali dei Quadri e più in generale dell'Organizzazione proseguano nell'analisi e nel dibattito delle tematiche evidenziate alla ricerca di tutte le idonee iniziative utili alla soluzione dei problemi della categoria rappresentati nel corso di questa Assemblea.

L'assemblea decide di inviare questa mozione finale a tutti i quadri iscritti e non della Provincia.

L'assemblea approva: all'unanimità.

Roma, li 23 febbraio 2009